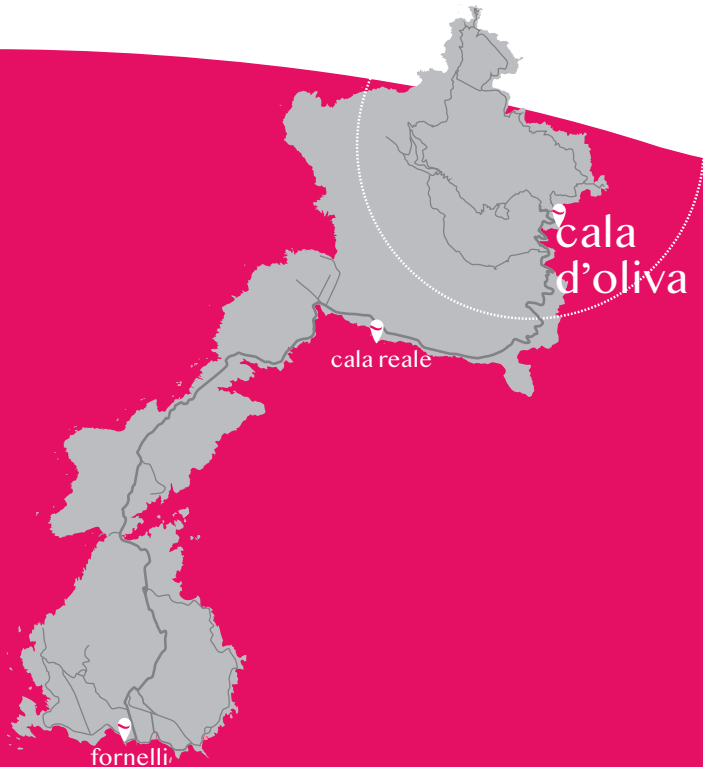


# L'ASINARA

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumbarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.



fornelli



cala reale



cala d'oliva



sentiero del granito



sentiero del castellaccio



sentiero dell'acqua



sentiero del muffone



sentiero della memoria



sentiero dell'asino bianco



sentiero natura



sentiero del leccio



sentiero del faro



sentiero di cala Sabina



sentiero di trabuccato



PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA  
AREA MARINA PROTETTA ISOLA DELL'ASINARA



MINISTERO DELLA  
TRANSIZIONE ECOLOGICA

antica  
come la terra  
sinuosa  
come il mare

sentiero  
del leccio



EUROPARC  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette

Ente Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"  
Via Ponte Romano 81 - 07046 - Porto Torres SS - ITALIA  
Tel. 079503388 - parco@asinara.org - www.parcواسينارا.org



pnasinara



@pnasinara



-  centro visita
-  carcere
-  punto ristoro
-  campo boe
-  spiaggia
-  pernottamento
-  7 sentiero del leccio
-  8 sentiero del faro
-  9 sentiero di cala Sabina
-  11 sentiero di trabuccato



## cala d'oliva

Arrivando da Trabuccato, sia via mare che via terra, il villaggio di Cala d'Olive appare quasi improvvisamente, come un piccolo paesello costiero di colore bianco. Il borgo è costituito da edifici bassi nella parte vecchia, mentre la zona più alta, ove erano concentrate le principali attività carcerarie, è caratterizzata da volumetrie più importanti, quasi fuori scala, come gli uffici della Direzione, la Caserma degli Agenti, le officine, le strutture penitenziarie del Bunker e della Diramazione Centrale. Le case di Cala d'Olive nascono su strette stradine pavimentate in pietra, a ricordare la disposizione urbana di alcuni centri liguri costieri. Ai lati della via centrale si estendono due file di edifici che portano verso la piazzetta belvedere con la chiesa.

Le tipologie d'uso sono prevalentemente abitative, con locali destinati in passato a servizi quali infermeria, bar, dispensa agricola, pizzeria e anche un vecchio cinema. Dal centro del villaggio partono diverse stradine, verso il porticciolo, verso l'edificio della Nuova Foresteria, sede della Caserma della Forestale, verso la parte alta sino alla Diramazione Centrale, l'edificio carcerario più importante dell'isola, oggi Centro di Educazione Ambientale del Parco.

## sentiero del leccio

A partire dall'ex Caserma Agenti, Centro Visita e Foresteria del Parco, si percorre la strada verso le colline più alte, in direzione della Diramazione di Case Bianche. Nella salita sterrata si incontrano fonti ed abbeveratoi, terrazzamenti di origine ligure e valli in passato impiantate ad orto. Subito dopo il dosso di Case Bianche, il paesaggio cambia completamente e ricorda quello delle zone interne della Sardegna. Qui parte il Sentiero del Leccio, tra sorgive, canali d'acqua, castagni, lecci e aree di sosta e pic-nic, realizzate grazie al prezioso contributo dei detenuti e dell'Ente Foreste della Sardegna. In sommità, alle spalle del belvedere, la Casermetta della Forestale e

l'Osservatorio Botanico di Elighe Mannu, ristrutturato di recente. Varianti interessanti sono la salita verso Punta Scomunica, punto più alto dell'isola, con panorama inconsueto e unico e, per chi se la sente, la discesa verso Cala d'Arena e Punta dello Scorno, attraverso una rete di suggestivi sentieri appositamente predisposti dall'Ente Foreste. Il sentiero del Leccio prosegue verso Punta Maestra Serre, con i ripetitori radio ormai obsoleti, esempio di come non si devono installare le antenne sulle colline. Oltre il primo dosso, si apre il mondo "alto" dell'Asinara, spesso coperto di nebbia e nuvole basse, regno incontrastato delle capre selvatiche. La discesa verso i ruderi di Cuile Zonca riporta sul mare e a Cala d'Olive.

Lunghezza 13.7 km  
Dislivello 406 m  
Tempo 3.3h  
Non ciclabile

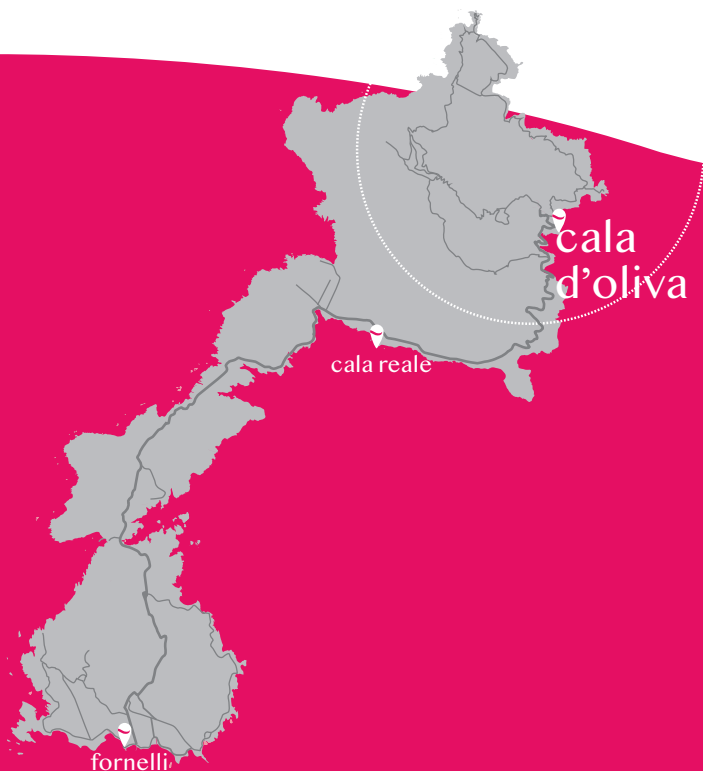
Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità

idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.



# L'ASINARA

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.



 fornelli

 cala reale

 cala d'oliva

-  sentiero del granito
-  sentiero del castellaccio
-  sentiero dell'acqua
-  sentiero del muflone
-  sentiero della memoria
-  sentiero dell'asino bianco
-  sentiero natura
-  sentiero del leccio
-  sentiero del faro
-  sentiero di cala Sabina
-  sentiero di trabuccato

antica  
come la terra  
sinuosa  
come il mare

sentiero  
del faro



Ente Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"  
Via Ponte Romano 81 - 07046 - Porto Torres SS - ITALIA  
Tel. 079503388 - [parco@asinara.org](mailto:parco@asinara.org) - [www.parcoasinara.org](http://www.parcoasinara.org)





- centro visita
- carcere
- punto ristoro
- campo boe
- spiaggia
- pernottamento
- sentiero del leccio
- sentiero del faro
- sentiero di cala Sabina
- sentiero di trabuccato

## cala d'oliva

Arrivando da Trabuccato, sia via mare che via terra, il villaggio di Cala d'Oliva appare quasi improvvisamente, come un piccolo paesello costiero di colore bianco. Il borgo è costituito da edifici bassi nella parte vecchia, mentre la zona più alta, ove erano concentrate le principali attività carcerarie, è caratterizzata da volumetrie più importanti, quasi fuori scala, come gli uffici della Direzione, la Caserma degli Agenti, le officine, le strutture penitenziarie del Bunker e della Diramazione Centrale. Le case di Cala d'Oliva nascono su strette stradine pavimentate in pietra, a ricordare la disposizione urbana di alcuni centri liguri costieri. Ai lati della via centrale si estendono due file di edifici che portano verso la piazzetta belvedere con la chiesa. Le tipologie d'uso sono prevalentemente abitative, con locali destinati in passato a servizi quali infermeria, bar, dispensa agricola, pizzeria e anche un vecchio cinema. Dal centro del villaggio partono diverse stradine, verso il porticciolo, verso l'edificio della Nuova Foresteria, sede della Caserma della Forestale, verso la parte alta sino alla Diramazione Centrale, l'edificio carcerario più importante dell'isola, oggi Centro di Educazione Ambientale del Parco.



## sentiero del faro

Dirigendosi verso la parte alta del borgo di Cala d'Oliva e seguendo le indicazioni per Punta Sabina si incontra la strada sterrata per il Sentiero del Faro. Punta Sabina, o per meglio dire, Cala dei Ponzesi, è visibile dall'alto a circa un chilometro dall'imbocco del sentiero. Poco dopo si incontra la breve variante che conduce alla baia con spiaggette e punti di sosta, particolarmente frequentati nei mesi estivi. La strada sterrata per Punta dello Scorno costeggia in quota le falesie sul mare, tra enormi e rotondeggianti cespugli di euforbia, in mezzo ai quali non è difficile osservare l'ultima colonia di asino grigio sardo allo stato di totale feralità. Dopo il dosso in prossimità di Punta dei Corvi, la mulattiera scende verso la più bella spiaggia dell'isola: Cala d'Arena. La magnifica insenatura turchese, le dune e il ginepreto retrostante,

Lunghezza 17.9 km  
Dislivello 120 m  
Tempo 5.3h  
Non ciclabile



per la loro delicata situazione di equilibrio, sono ora riserva integrale e non è consentito l'accesso e la balneazione. Oltrepassata la torre costiera si arriva al faro, struttura inquietante per la sua austerità e solitudine, punto di riferimento per tutte le rotte del mare di Sardegna. Una deviazione porta ai ruderi dell'ex-Semaforo, vecchia stazione meteorologica dell'Aeronautica, oggi posatoio per falchi. Il sentiero, che si snoda sulle vecchie mulattiere militari, è facile ma anche molto lungo.

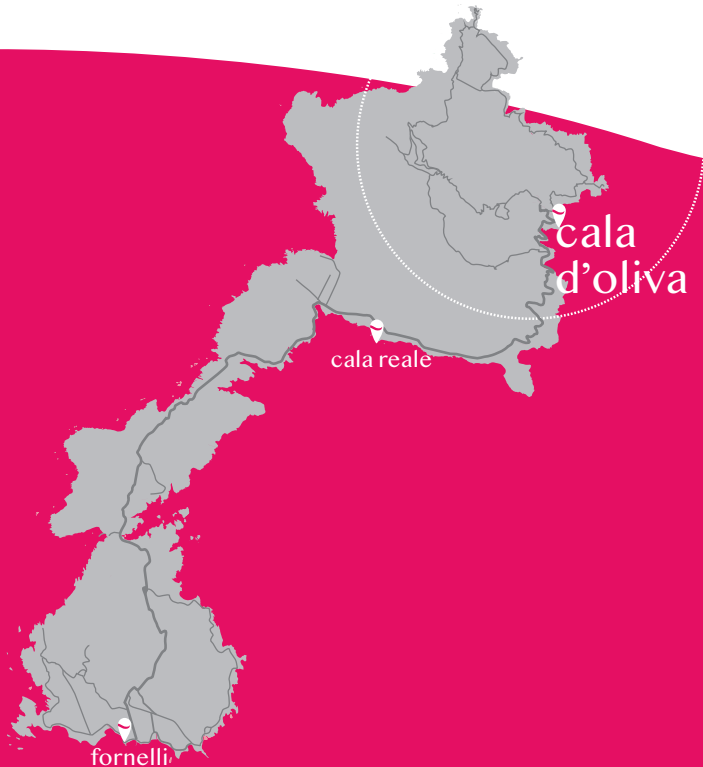
Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità

idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.



# L'ASINARA

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.



- ① sentiero del granito
- ② sentiero del castellaccio
- ③ sentiero dell'acqua
- ④ sentiero del mufone
- ⑤ sentiero della memoria
- ⑥ sentiero dell'asino bianco
- ⑩ sentiero natura
- ⑦ sentiero del leccio
- ⑧ sentiero del faro
- ⑨ sentiero di cala Sabina
- ⑪ sentiero di trabuccato

antica  
come la terra  
sinuosa  
come il mare


sentiero  
di cala Sabina



Ente Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"  
Via Ponte Romano 81 - 07046 - Porto Torres SS - ITALIA  
Tel. 079503388 - parco@asinara.org - www.parcoasinara.org





-  centro visita
-  carcere
-  punto ristoro
-  campo boe
-  spiaggia
-  pernottamento
-  sentiero del leccio
-  sentiero del faro
-  sentiero di cala Sabina
-  sentiero di trabuccato

## cala d'oliva

Arrivando da Trabuccato, sia via mare che via terra, il villaggio di Cala d'Oliva appare quasi improvvisamente, come un piccolo paesello costiero di colore bianco. Il borgo è costituito da edifici bassi nella parte vecchia, mentre la zona più alta, ove erano concentrate le principali attività carcerarie, è caratterizzata da volumetrie più importanti, quasi fuori scala, come gli uffici della Direzione, la Caserma degli Agenti, le officine, le strutture penitenziarie del Bunker e della Diramazione Centrale. Le case di Cala d'Oliva nascono su strette stradine pavimentate in pietra, a ricordare la disposizione urbana di alcuni centri liguri costieri. Ai lati della via centrale si estendono due file di edifici che portano verso la piazzetta belvedere con la chiesa. Le tipologie d'uso sono prevalentemente abitative, con locali destinati in passato a servizi quali infermeria, bar, dispensa agricola, pizzeria e anche un vecchio cinema. Dal centro del villaggio partono diverse stradine, verso il porticciolo, verso l'edificio della Nuova Foresteria, sede della Caserma della Forestale, verso la parte alta sino alla Diramazione Centrale, l'edificio carcerario più importante dell'isola, oggi Centro di Educazione Ambientale del Parco.



## sentiero di cala Sabina

Il sentiero di Cala Sabina consente di raggiungere in modo agevole la bellissima spiaggia di Cala Sabina. Il percorso si snoda lungo la costa su una vecchia mulattiera (asiniera).



Lunghezza 1.3 km  
Dislivello 10 m

Tempo 0.5h  
Non ciclabile

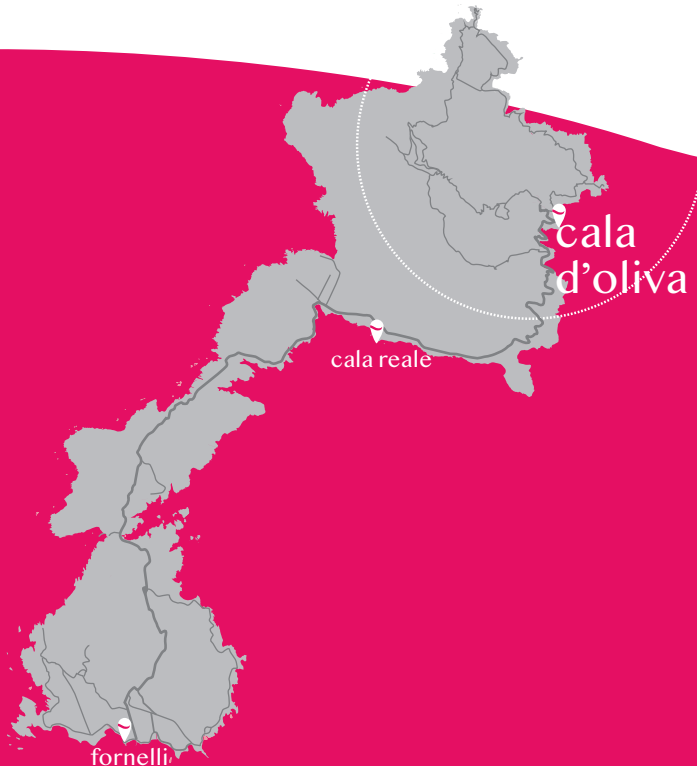
Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità

idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.



# L'ASINARA

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.



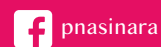
- ① sentiero del granito
- ② sentiero del castellaccio
- ③ sentiero dell'acqua
- ④ sentiero del mufone
- ⑤ sentiero della memoria
- ⑥ sentiero dell'asino bianco
- ⑩ sentiero natura
- ⑦ sentiero del leccio
- ⑧ sentiero del faro
- ⑨ sentiero di cala Sabina
- ⑪ sentiero di trabuccato

antica  
come la terra  
sinuosa  
come il mare

sentiero  
di trabuccato



Ente Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"  
Via Ponte Romano 81 - 07046 - Porto Torres SS - ITALIA  
Tel. 079503388 - [parco@asinara.org](mailto:parco@asinara.org) - [www.parcoasinara.org](http://www.parcoasinara.org)





centro  
visite

-  centro visita
-  carcere
-  punto ristoro
-  campo boe
-  spiaggia
-  pernottamento
-  sentiero del leccio
-  sentiero del faro
-  sentiero di Cala Sabina
-  sentiero di trabuccato

## cala d'oliva

Arrivando da Trabuccato, sia via mare che via terra, il villaggio di Cala d'Oliva appare quasi improvvisamente, come un piccolo paesello costiero di colore bianco. Il borgo è costituito da edifici bassi nella parte vecchia, mentre la zona più alta, ove erano concentrate le principali attività carcerarie, è caratterizzata da volumetrie più importanti, quasi fuori scala, come gli uffici della Direzione, la Caserma degli Agenti, le officine, le strutture penitenziarie del Bunker e della Diramazione Centrale. Le case di Cala d'Oliva nascono su strette stradine pavimentate in pietra, a ricordare la disposizione urbana di alcuni centri liguri costieri. Ai lati della via centrale si estendono due file di edifici che portano verso la piazzetta belvedere con la chiesa. Le tipologie d'uso sono prevalentemente abitative, con locali destinati in passato a servizi quali infermeria, bar, dispensa agricola, pizzeria e anche un vecchio cinema. Dal centro del villaggio partono diverse stradine, verso il porticciolo, verso l'edificio della Nuova Foresteria, sede della Caserma della Forestale, verso la parte alta sino alla Diramazione Centrale, l'edificio carcerario più importante dell'isola, oggi Centro di Educazione Ambientale del Parco.



## sentiero di trabuccato

A partire dalla spiaggia di Cala Murighessa o dei detenuti, in direzione di Cala Reale e seguendo le indicazioni per Trabuccato inizia il sentiero sterrato. Arrivati presso Cala le Soriane il sentiero si biforca, e seguendo il lato costiero, si sceglie la via per esperti. Continuando più a monte, il percorso risulta più semplice e accessibile per tutti. Arrivati di fronte a Cala Barche Napoletane si risale verso l'oliveto, e ci si ricongiunge alla strada cementata e per circa 1500m si segue quest'ultima fino al carcere di Trabuccato, dove riparte il sentiero sterrato lungo costa fino al centro di Cala Reale.



0 m 500 m 1000 m

Lunghezza 6.5 km  
Dislivello 62 m

Tempo 1.45h  
Non ciclabile

Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità

idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.